

Prezzo dell'Associazione	
Udine e Provincia	L. 20
Altre Province	L. 25
Estero, anno	L. 25
Altri paesi d'Europa	L. 25
Altri paesi, non europei	L. 25
Abbonamento annuale	L. 25
Abbonamento giornaliero	L. 25
Abbonamento alla R. Regola comune	L. 25

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono istituzionalmente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

RIVELAZIONI

Abbiamo detto ripetutamente che per la lotta intrapresa in Egitto l'Inghilterra trovò perfettamente d'accordo con la Germania, ed in appoggio di questa assarzione abbiam accresciuto parecchia testimonianze della stampa ufficiale della Germania. Oltre a ciò il contegno di Bismarck nell'imbroglio egiziano e durante la conferenza non è sicuramente tale da autorizzare a chiamar temporario il giudizio di chi dicesse che quanto ora succede in Egitto è una conseguenza di spazio fu stabilito al congresso di Berlino fra il principe Guglielmo, il primo ministro inglese e il ministro francese.

Ma, oggi abbiamo un'altra testimonianza di questi segreti accordi la su articolo del periodico *Gazzetta della Croce*, che è veramente una rivelazione. Bismarck ha creduto bene di alzare un lampo del velo, che ricopre ancora la parte segreta del trattato di Berlino, e con ciò ha dato una risposta alle minacce della stampa russa, ed ha fatto sapere che si avvicina l'ora della grande liquidazione dell'impero turco, Germania, Austria, Inghilterra e Francia sono nel segreto, e tra di quelle potenze hanno già dato mano alla esecuzione del fatto disegno.

Cominciò la Francia prendendosi Tunis, seguita l'Inghilterra, prendendosi l'Egitto, l'Austria è in via di portare i suoi confini a Salonicco, senza perdere di vista Costantinopoli. Bismarck fece ultimo in scena che cosa abbia riservato per sé lo stesso imperatore nelle provincie del mezzogiorno, pare che se ne voglia fare un avvenimento politico di grande importanza. Il capo Tiffé vuole accompagnare il sovrano.

Telegrafano al *Fremdenblatt* di Trieste:

* Il 17 settembre, alle 5 del mattino, sei vapori del Lloyd si rechieranno incontro ai Yacht *Miramare* e *Il Salvore*.

* Alle 10 l'imperatore e i principi imperiali visiteranno l'esposizione. Dalle 3 alle 5 p.m. ricevimento delle deputazioni, alle 5 pranzo, alle 9 lo stesso maestà e i principi imperiali faranno un giro per la città per vedere l'illuminazione. Poco si rechieranno nei valloni di Maggia per godersi la prospettiva.

* Vi sarà poi un ballo a bordo del vapore del Lloyd *Berenice*. — Al 18 settembre

Roosing, ma a dir vero non aveva affatto il tipo danese.

Eppure sono danese, capitano, e non ho mai lasciata la Danimarca.

Davvero? Avete abitato nel Land?

No.

Ad Alborg forse?

Nemmeno, il paese più lontano del Jutland dove mi feci, è Hadersleben.

Ma voi non siete già del Jutland, disse Vinterdalén più in aria di affermare un fatto che di rivolgere una domanda.

No, non vi sono nato, ma ho trascorsa una parte della mia infanzia nella penisola.

Non erate però conservato l'accento del Jutland. Vorrei quasi dire che siete nato nelle isole del Sud.

Bertel stava per rispondere, quando tratto quasi da un subitaneo pensiero si arrestò e si accontentò di accendere col capo. Il capitano era troppo intelligente per poter prenderne questa mala risposta come un'affermazione, ma fingendo di non aver osservato il movimento del giovane.

Ditemi francamente, signor Roosing, riprese egli, se avete qualche memoria pur debole d'avermi veduto ancora.

Bertel si rizzò sulla persona, e fissando il capitano con uno sguardo acuto, disse con tuono di voce sicuro e fermo:

Vi risponderò positivamente, se lo potessi, ma non sono in grado di farlo. Tuttavia ho un'idea vagga, come pare che l'abbiate ancor voi, d'avermi veduto quand'era giovane... giovanissimo.

Il suono della mia voce non ha nulla che vi sia familiare?

Mi sembra, disse Bertel, che nella vo-

trasformare un nuovo trattato di Santo Stefano, in un secondo trattato di Berlino. Il giornale di Berlino qualifica tutto questo di orrore. È seguito così testualmente che la guerra che fa in questo momento l'Inghilterra non ha alcuna analogia con quella della Russia contro la Turchia, l'Inghilterra e l'Egitto, se non con un incidente, almeno col tacito consentimento dell'Europa. Russa combatte non contro un potere belligerante, ma contro un ribello, in cui difesa non può avere per conseguenza altro che il ristabilimento dell'ordine, e non l'annullazione dei trattati esistenti. Le dichiarazioni di disinteressamento fatto dall'Inghilterra sono su di ciò categoriche. Terminata la guerra non c'è un pregioco europeo che dovrà rinnovarsi per raffigurare tale o tal altro risultato della guerra, ma semplicemente la stessa Conferenza, che ora si aggiorna, e che d'accordo con l'Inghilterra regolerà le modificazioni ai trattati, che lo stabilimento di uno Stato di cosiddure obbligherà forse necessarie.

Il latito è così chiaro che i nostri lettori non possono aver bisogno di commenti. Questo col assunzione a una liquidazione della grande liquidazione dell'impero turco, Germania, Austria, Inghilterra e Francia sono nel segreto, e tra di quelle potenze hanno già dato mano alla esecuzione del fatto disegno.

Cominciò la Francia prendendosi Tunis, seguita l'Inghilterra, prendendosi l'Egitto, l'Austria è in via di portare i suoi confini a Salonicco, senza perdere di vista Costantinopoli. Bismarck fece ultimo in scena che cosa abbia riservato per sé lo stesso imperatore nelle provincie del mezzogiorno, pare che se ne voglia fare un avvenimento politico di grande importanza. Il capo Tiffé vuole accompagnare il sovrano.

Per tal modo il contingente indiano viene tagliato dalla sua base e le truppe come i molti che potranno, più sbucano.

Granville indirizzò tosto una protesta

contro questa decisione, che potrebbe avere politiche conseguenze nel caso che l'Inghilterra, malgrado tutto, come non è improbabile, volesse far sbucare altre truppe indiane e altri rinforzi di cavalleria dal Bengala. I rappresentanti di tutte le potenze, tranne quello dell'Inghilterra, della Commissione internazionale sanitaria risiedette a Suez, furono unanimi nel votare la decisione accennata.

La Libertà di Locarno pubblica a grossi caratteri, a capo del suo numero di sabato, la seguente Nota:

« Ad edificazione del Dovere e di tutta quella spudorata stampa italiana che, guazza, bello calunni, contro il marchese Canton Ticino, siamo autorizzati a dichiarare che: Il Consiglio federale non ha nulla promesso; né di punire i colpiti né altro, intorno ai fatti di Stresa. Il signor Presidente della Confederazione ha risposto al rappresentante di S. M. il Re d'Italia che egli aspettava un rapporto del Governo Ticinese prima di occupare il Consiglio federale di tali fatti.

« Il detto rapporto è partito. »

stra voce e nella vostra fisionomia, nella vostra voce specialmente, capitano, vi sia qualche cosa che mi richiami le memorie della mia infanzia.

Potete risovvenirvi dove m'avete veduto, dove aveva udita questa voce?

— No, non mi sovviene affatto.

Un'emozione singolare brillava negli occhi del capitano Vinterdalén, e pronunciò con fuoco qualche frase in lingua straniera. Bertel Roosing e la signora Vinterdalén lo ascoltavano con sorpresa, che s'accerbi ancor più quando egli chiese all'artista se aveva inteso le sue parole.

— No, non le ho intese.

— Ma almeno sapete in che lingua ho parlato?

— Credo in spagnuolo.

— Sì, lo sapete lo spagnuolo?

— Nemmeno una parola.

— Vi ricordate che questa lingua vi sia stata insegnata nella vostra infanzia?

— No, rispose Bertel, sorpreso a questa domanda.

Il capitano Vinterdalén uscì in un profondo sospiro, ma sarebbe stato difficile il dire se di gioia o di dissgno.

Poi riprendendo lo domande:

— Avete passato la vostra vita nel Jutland. Vi ricordate della vostra nutrice?

— La mia nutrice? disse Bertel ancora più meravigliato. Sì, me ne ricordo benissimo.

— E vi rammentate d'aver veduto nella vostra infanzia un negro gigantesco, nato a S. Tomaso, nelle Indie occidentali?

Bertel Roosing rifletté un istante, quasi frugando nella sua memoria, ma infine rispose con un segno negativo del capo.

Prezzo per le inserzioni

per giornali, la stampa, ecc.

nel corso del giorno, lire 10.

presso il giornale, lire 10.

LA SPEDIZIONE BOVE

Il Comitato Genovese per la Spedizione al Polo Artico, ha ricevuto il tenente Bove, uno importantissimo ufficiale, riferitosi alla sua missione. Da questa notizia

La lettera comincia così:

Avrei ricevuto la tua lettera da Punta Arenas e vi avrai vedute le tante difficoltà

creatosi dagli uffici della marina argentina

posta sotto i miei ordini essi non mi

voller più accompagnare, credendo che io

non vollessi ritornare a Buenos Ayres, ma

io indieggi una goletta, un carcassone, e

con essa scesi nel pozzo chiamato canali di Maddalena, di Brecknock, di Darwin e di Beagle.

Lo scene di natura che mi presentarono ad ogni volta di punti sono sopravvenimenti che non avranno dubbio

che la natura di questo avvenimento.

Per continuare di miglia navigammo tra

due alte mura di granito dominate da

immensi grotte, alcuni dei quali sfondavano nel mare, sotto il quale si trovavano

immensi scogli, mandavano tale un rumore, come non è improbabile, che

il vento rinfrescasse la baia suddivisa

da altissime mura di granito.

Fummo benissimo accolti da quei missi-

nari, ma la loro gentilezza fu la misericordia,

perché pregato da loro di portarli a Buenos

Ayres, dove speravano di venire in comunicazione con una tribù di Esequini, ancora sconosciuta, io accedessi ed il 24 partimmo colla nostra goletta per la baia suddivisa.

Vi entrammo felicemente, ma non appena

gettata l'ancora il vento cominciò a soffiare

burraschoso dal S. E. accompagnato da un

cost-tremendo mare che cominciò ad essere

un poco quieto sulla sorta della nave.

tina del 31, alle 8 del qual giorno essendosi cambiata la marea, la nave si attraversò al mare ed imbarcò così tremendi colpi di mare che quanto era in coperta venne spazzato via, ma nessuna vita fu perduta.

Dopo queste ondate la nave cominciò a fare considerabili quantità d'acqua, la poppa era guasta e incapace di vincere l'esfratta; alle 10 mi portarono la notizia che la cubia di sinistra era partita e che la catena cominciava a segare la prua.

Il tenente Bove descrive a lungo la terribile burrasca e gli sforzi eroici dell'equipaggio per uscire dalla baia. Sforzi fatti indarno perché la nave andò a rompere contro la costa.

Ecco le sue parole:

Alle 8.10 la nave urtò per la prima volta. Un'ondata terribile entrò di poppa e scaraventò la nave cinque o sei metri più in su; a questa ondata ne fecero seguito altre, il battello di destra fu fatto immediatamente in pezzi. Guardai intorno; nessuno di noi era stato spazzato via. In dieci secondi saltammo tutti in mare, e dieci secondi dopo eravamo riuniti su di una minuscola eminenza di terra, col mare furioso ai piedi e la roccia minacciosa sul capo. Ci contammo, nessuno mancava; ci chiamammo, tutti risposero, ed allora un lungo urraro uscì dal petto nostro. Tutti salvi! Ma per quanto? La marea continuava a montare; grossi pietroni scendevano dall'alto della montagna, i piedi nudi nel nevischio, il vento gelato del sud che tagliava la faccia, e forse dietro di noi le frecce avvelenate degli Indi, che ci attendevano.

Sino alle quattro la marea non ci permise di muoverci per il luogo dove dovevamo passare la notte; ma che notte! neve sotto di noi, neve sopra di noi, e pochi capugni che ci difendevano dal vento furioso di S. E.; ma tanta era la mia stanchezza, e tanta la mia confidenza in Dio che dormii sapientemente sino alle 7 del mattino dopo. Lo svegliarsi dopo una digrazia è un doloroso risveglio. L'avvenire mi si dipinse con i più tristi colori. Naufraghi nella Terra del Fuoco! Naufraghi nella tanta temuta terra! Naufraghi fra la gente crudeta, la più bestiale del mondo! Naufraghi su d'un lenzuolo di neve! Ma non importa!

Ragazzi, all'opera! gridai, la neve è ancora alla spiaggia. Aiutiamoci che Dio ci aiuterà.

Nel corso della giornata, ad onta della faticosa marcia, ad onta delle tremende burrasche di neve, ad onta del vento che a mala pena ci lasciava la forza di camminare, gran parte dei riveri furono portati all'accampamento, le armi furono approntate, le tende alzate ad un poca di difesa organizzata. Lo spirito di conservazione ci aveva fatto i garrettini di ferro e i polsi di acciaio; io portai pesi che in circostanze ordinarie mi avrebbero schiacciato.

Il Bove descrive il tristissimo e nevoso aspetto del paese, tocca degli orribili lavori per impiantare sulla costa un accampamento, trasportandovi la cassetta della cucina di bordo, e organizzando tutto tutto, una guardia di castodia.

E continua così:

Dei due battelli del bastimento perduto, uno fu salvato, e non appena si eredette possibile, si slanciò in mare per chiedere soccorso alla missione inglese del canale di Beagle. Fu un momento di palpazione generale, quello del varo. Saranno l'imbarcazione stata capace di sfidare il frangere del mare sulla costa? Attendemmo un momento di relativa calma, e con un generale sforzo lanciammo il battello; ma non fummo molto fortunati, un'ondata venne ed empi quasi il fragile schifo. Uno degli uomini del suo armamento fu gettato all'acqua, ma il battello emerse, e con un'altra spinta passò sulla cresta dell'onda e si allargò dall'inospitale terra. Un grido di gioia uscì dal nostro petto, quando lo vedemmo girare la punta.

Quanto soffrono ci risparmiava se giungeva alla missione!

Senza alcun inconveniente passarono i giorni sino al 9 di giugno. Ad ogni ora volgevamo gli occhi alla punta per vedere se battello o nave si presentassero.

Il 9 mentre stava rinforzando l'accampamento, udimmo selvaggio grida al nord: montati sulla cucina, e dopo lungo osservare vidi 10 o 12, non sapei dapprima se bestie o uomini, muovere verso di noi; col cannocchiale riconobbi in assi i famosi fuggini a piedi.

L'avviso venne immediatamente comunicato ai rimanenti e le armi furono approntate. Il mio animo non era allarmato dalla presenza di questi selvaggi, sapevo che pochi di noi eravano capaci di tener testa a qualunque esercito di indiani; ma subito ero allarmato dalla assenza di Spagnoli e Biserito che erano andati al bosco per cacciare.

Uno degli Indi procedette i compagni e venne a parlamentare. Che brutta faccia! Fu fatto entrare nell'accampamento e regalato di alcune galliste. Dopo di lui venne un altro e quindi l'intera squadra.

Quale fu la mia gioia, quando vidi fra essi il dott. Spegazzini ed il cuoco Neverdi!

Questi Indi avevano un aspetto terribile, la faccia ed il corpo stranamente dipinti, l'arco al braccio ed il turcasco alla mano.

Sulla testa portavano una mitra che dava loro un'apparenza feroce; in generale bella gente, nerboruta e piena di salute.

Il parlamentario ritornò a loro, e conoscendo da ambo le parti il desiderio di stringere amicizia, noi disponemmo i nostri fusilli ed essi i loro archi: fu loro distribuita galletta e grasso. Alla sera se ne andarono, ma le loro occhiele non erano del tutto rassicuranti, per cui nella notte fu moltiplicata la attenzione e rinforzata alcuni passi più deboli dell'accampamento. Nella mattina un battello fu scorto sulla punta. Mille congetture si fecero, non appena il battello prese terra udimmo la buona notizia che l'*Allen Gardner*, era in via verso la nostra baia, e chi solo era stato trattennuto fuori da persistente calma. Ogni preparativo venne fatto per imparcarci ed imbarcare il nostro materiale.

La mattina dell'11 giugno l'*Allen Gardner* fu in vista, e quattro ore dopo, noi uscivamo da Slogett Bay, ringraziando Dio di sì felice salvamento.

Così scrive il Bove, e perdura nella sua coraggiosa esplorazione alla quale è per bene della scienza e per la gloria della nostra Italia, anguriamo il più felice successo.

I GALEOTTI IN MONTECITORIO

I condannati alla galera saranno nelle prossime elezioni italiane i candidati dei socialisti. Tra questi candidati già se ne nominarono due, che scontano in galera omicidi commessi, cioè Amilcare Cipriani e certo Scota, già presidente del Circolo Fratelli Bandiera di Osimo. La *Plebe*, rivista socialista ebdomadaria di Milano, che dà questa notizia, rappresenta le condizioni della presente Italia come le più miserande. Nel suo numero del 6 agosto diceva: « Il malecontento cresce, si moltiplica, si generalizza. Non siamo più drappelli, né compagnie, né battaglioni, ma reggimenti... Il pane è un diritto, senza pane non c'è libertà, ma miseria, patimenti, schiavitù. » Racconta che a Frosinone un Circolo operaio eletto ad unanimità suo presidente onorario Amilcare Cipriani, « volendo così questo attestare il loro affetto verso il prode comunardo che i privilegi hanno cercato d'avvilire colla catena del galeotto. » Il 27 di agosto la *Plebe* annunciava che « quanto prima uscirà a Milano per ora dell'editore G. Gozzi un libro col titolo: *Alla conquista del pane!* L'autore ha assunto il pseudonimo di Guido Iscariotta. » Soggiunge che sta per uscire a Milano un nuovo giornale col titolo: *Il Tribuno*; sarà socialista e nella imminente lotta elettorale propagnerà le candidature radicali. Speriamo che non mancherà quella del suddetto Guido Iscariotta.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Ecco alcune informazioni sul bilancio di prima previsione.

Il ministro Ferrero chiede di portare il bilancio della guerra del 1883 a duecento milioni; chiede inoltre che le spese straordinarie di 127 milioni, votate dalla Camera passata, anziché in un quinquennio, come fu stabilito si distribuiscano nel triennio 1882-84.

Il ministro Acton chiede un aumento per il bilancio della marina del 1883 di tre milioni. Il ministro Baccarini chiede per il bilancio dei lavori pubblici un aumento di tre milioni per migliorare le Ferrovie Romane.

Il ministro dell'interno chiede un aumento di 1.700.000 lire, il ministro dell'istruzione pubblica un aumento di un milione, il ministro di agricoltura e commercio un aumento di 500 mila lire per i rispettivi ministeri.

Al ministero dell'interno si stanno prendendo gli opportuni provvedimenti per le navi provenienti dall'estremo oriente.

Il Consiglio superiore di sanità ha proclamato la quarantena nei porti del regno per le provenienze dall'Indonesia e dalle Isole Filippine.

Finora non c'è ragione d'allarmi, ma se gli Inglesi non si adattano alla decisione presa dalla Commissione internazionale di sanità di Suez, pericoli potrebbero sorgere.

ITALIA

Venezia. — Nuova dimostrazione cattolica. Leggiamo nel *Veneto Cattolico*:

Le dimostrazioni di fede cattolica si succedono le une alle altre, si continuano, si moltiplicano così che saremmo quasi tentati a ringraziare i sedicenti evangelici della gran consolazione che ci procurano e del risveglio di fede cattolica di cui sono l'involuta cagione.

E ecco altri fatti, altri argomenti di gioia. Basto il semplice avviso dato dal nostro giornale che S. Em. il Cardinal Patriarca avrebbe fatto nella Basilica la pubblicazione di un Decreto assai importante, perché ieri mezz'ora prima del tempo stabilito la Basilica di S. Marco fosse quasi gremita di popolo.

Alle 11.15 circa Sua Eminenza, circondato dai canonici e dai sacerdoti della Mariana, sale l'ambone e alla presenza di quel popolo stipato, reverente, devoto parla delle iniziative fatte poco tempo fa che dagli eretici per rapire a Venezia la fede cattolica; afferma la sua autorità di Padre e Pastore, dice che chi non è mandato da Lui non può essere che lupo. Riprove, condanna, anatematizza i periodici promulgati dagli eretici, dichiara incorsi nella pena della Scomunica maggiore gli scrittori di questi periodici e tutti coloro che loro credono e li favoriscono, e legati dal reato di colpa grave, gli imprimeri, i venditori e quelli che li leggono e ritengono.

Non è a dire come il popolo ascoltasse questo influente discorso di S. Eminenza, ad ogni momento, ad ogni parola (si può dire) il popolo che non poteva contenersi dava non dubbi segni della sua piena approvazione.

Recitato il discorso, mons. Bontà Filetto dava lettura del decreto di condanna dei due periodici evangelici (lo pubblichiamo ieri).

Dopo la lettura, il Patriarca raccomandò vivamente di attenersi al decreto e quindi di non leggere assolutamente i prodotti periodici, e invitò tutti a cantare lo Litaneo della Madonna. Momento sublime! Da ogni angolo della Chiesa giovani e vecchi, illustri patrizi e popolani insieme ritunati senza umani riguardi, senza paure accompagnavano a voce alta e sonora le lodi della Madonna.

Quando poi S. Eminenza domandò una nuova dimostrazione di affetto alla Madonna e al Sacro Cuor di Gesù ed esclamò: « Viva il Cuor di Gesù, viva il Cuor di Maria tutto quel popolo fece echeggiare le dolore volte del nostro S. Marco di un prolungato e sonoro viva. E fra gli evviva ai Cuori sacratissimi di Gesù e di Maria, e al Pontefice Leone XIII, dopo fatta un'abbondantissima elemosina per collocare un fanciullo in un istituto cattolico, si chiuse la commovente funzione che segnerà una pagina di più fra le memorie gloriose della nostra amata Venezia.

Roma. — Nella esposizione artistica che sarà tenuta prossimamente in Roma vi figureranno anche alcuni lavori della celebre fabbrica di mosaici che esiste in Vaticano.

Il S. Padre Leone XIII ha deciso di fondare una biblioteca per gli istituti scientifici cattolici o specialmente per l'accademia pontificia dei Lincei.

Questa biblioteca sarebbe insediata al palazzo Altemps.

Il Papa ha già fatto acquistare a tal uopo diverse biblioteche particolari, fra le altre quella del prof. Feliciano contenente una ricca collezione d'opere chirurgiche, collezione che a quanto dice l'*Italia*, donde togliamo la notizia, sarebbe stata pagata lire 25 mila.

Bergamo. — L'altra sera il Politeama Ginoli era zappo di spettatori. Ad un tratto siruppe un becco di gas, producendo un panico da non dirsti.

In mezzo al parapiglia, alla fretta di presentarsi alle uscite, parecchi rimasero contusi: fortunatamente non si lamenta alcuno morto.

Si crede che il colpo sia stato preparato da furfanti, che intanto rubarono la cassa degli introiti contenente più di duemila lire.

ESTERI

Russia

Il *Messaggero del governo* del 31, ha i seguenti particolari circa l'evasione dal carcere sovietniano.

Mentre un detenuto politico passeggiava, la sera del 28, nel giardino della prigione di Smoljow, una vettura nella quale si trovavano due persone si fermò presso al muro della prigione. Il detenuto allora gettò della sabbia negli occhi del guardiano.

Due degli individui che si trovava nella vettura uccise il guardiano a colpi di pistola. Il prigioniero fuggì passando sopra al muro e sull'auto vettura che si allontanò rapidamente.

la folla lo inseguì e s'impadronì degli assassini. Uno di essi è morto in seguito ai maltrattamenti che la folla gli fece subire. I due altri individui furono protetti dalla polizia o dai soldati che li condussero in prigione.

Francia

La *Lega delle donne rivoluzionarie* in Francia comprende già 60.000 aderenti, suddivisi in parecchi gruppi che hanno scopi diversi. Ad ogni modo sono tutte rivoluzionarie e ad un dato momento potrebbero essere auxiliaire pur troppo utilissime al partito rivoluzionario maschile.

Luisa Michel fa di tutto perché tutti i gruppi rivoluzionari dei socialisti agli anarchici si collegino per ora nell'intento comune di rovesciare l'attuale ordine di cose. È continuata dal sig. Digeon, già capo dei comunisti di Narbona, ma non è ancora riuscita a convincere gli anarchici e specialmente Emilio Gauthier che è il principale di loro.

Si annuncia che il deputato Alfredo Naguet deporrà sul banco della presidenza della Camera, in una delle prime sedute, una proposta di legge tendente alla revisione della Costituzione.

Questo progetto sarà preceduto da un'estesa deposizione, nella quale il padre dei divorzi esprimrà le sue idee particolari sul modo in cui il regime parlamentare deve funzionare in uno Stato Repubblicano. Naguet sostiene che la frequenza delle crisi ministeriali in Francia dovrebbe essere attribuita ai vizii moderni delle attuali leggi costituzionali. Per rimediare questo stato anomalo di cose, Naguet propone di introdurre in Francia il sistema americano. I ministri dovrebbero essere scelti dal presidente della Repubblica al di fuori del Parlamento; la responsabilità parlamentare sarebbe quindi soppressa, ed il capo dello Stato sarebbe sole responsabile.

DIARIO SACRO

Mercoledì 6 settembre

S. Daniele profeta

Effemeridi storiche del Friuli

6 settembre 1318 — Parlamento generale del Friuli convocato in via Giovanni di Manzano.

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'Amor filiale a Leone XIII in occasione del centenario di S. Francesco d'Assisi.

Parcocchia di S. Leonardo degli Slavi L. 12.

Il Comitato Diocesano fa premura di nuovo ai detentori dei moduli e delle offerte perché le spediscano sollecitamente alla Presidenza del Comitato stesso affinché possano essere umilate al S. Padre nel solenne ricevimento del Pellegrinaggio nazionale.

Le pensioni alle vedove dei pubblici funzionari. La Corte dei Conti, adunata in sezione riunale, per pronunciare sul diritto a pensione della vedova di un funzionario, passato dal servizio, attivo allo stato di riposo prima che fosse trascorso un biennio dall'avvenuto suo matrimonio, e senza che all'atto in cui il marito cessò dal servizio fosse nata o fosse stata concepita prole, accettò la massima seguente, che cioè, non isposta alcuna pensione per esistenza di prole alla vedova di un pubblico funzionario, sempre quando non sia la prole stata concepita o non fosse nata il giorno in cui il marito cessò dal servizio.

Arnolamento guardie carcerarie. Il Ministero dell'interno ha aperto un nuovo concorso per l'ammissione nel corpo delle guardie carcerarie. Le guardie per la prima ferma oltre il restiario uniforme, riceveranno un premio di L. 200, per la seconda ferma un altro premio di L. 200.

Per essere ammesso è necessario avere i seguenti requisiti:

a) Essere cittadino italiano; b) avere adempito agli obblighi di leva; c) non avere mago di 21 anni, né più di 40; d) essere robusto ed avere almeno un metro e sessanta centimetri di statura; e) essere celibato o vedovo senza prole; f) saper leggere e scrivere; g) non essere mai stato condannato a pena criminali o correzionali.

Il dazio consummato sull'uva. Il Ministro delle finanze, sciogliendo analogo quesito statogli proposto dall'Intendenza di finanza di Treviso, ha stabilito, nell'intervento degli appaltatori del dazio consumo, la massima, che l'uva prodotta entro la linea diaziaria deve essere dal proprietario dichiarata, per il pagamento della relativa tassa, ogni qualvolta la quantità prodotta ecceda i cinque chilogrammi, ed anche quando venga in stessa raccolta per non essere convertita in vino, ma per semplice uso mangiare. Di questa determinazione furono informate le intendenze per loro norma opportuna.

Biglietti di andata e ritorno. La Direzione dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che, di conformità a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, nella due prossime feste nei giorni 8 e 16 corrente, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dal giorno 7 a tutto il 10 saranno valvoli per ritorno in qualsiasi dei giorni stessi, e fino al secondo treno del successivo giorno 14.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del 28 agosto 1882.

In esito alla risoluzione del secundo esperimento d'ista per l'appalto della Rielevatoria e Cassa provinciale relativo all'esercizio da 1883 a 1887, la Deputazione provinciale dichiarò di aggiudicare l'appalto sudetto alla Banca Nazionale del Regno d'Italia, unica concorrente, verso l'aggio di cent. 24 per ogni lire cento di effettiva riscossione, e di invitare il R. Prefetto a provare l'approvazione definitiva dall'onorevole Ministero delle finanze.

Dileggo i signori deputati Rota e cav. Giuseppe Marzio Vincenzo, e Euviglio Dr. Damiano, quali rappresentanti della Provincia alla Esposizione Bovisa da tenersi in Pordenone nel giorno 13 settembre 2.

Elesse il sig. Deputato Marzio Vincenzo a membro del Comitato esecutivo per la cattura Tagliamento in sostituzione del ribonclorato sig. Moro cav. Dr. Jacopo;

Tenne a soddisfacente notizia la comunicazione fatta del Decreto 17 corr. N. 14925 col quale il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nell'intendimento di incoraggiare la produzione ed il miglioramento dei bestiami bovini in questa Provincia, dispone l'invio di 3 medaglie d'argento e 3 di bronzo per l'Esposizione di Tolmezzo e di due medaglie d'argento e due di bronzo per quella di Pordenone, riservandosi, dopo l'invio delle singole relazioni dei Giuri, di far pervenire lire 600 da erogarsi in premii.

Autorizzò, in pendenza della determinazione dei contributi per le Opere idrauliche di 2^a categoria, di pagare allo Stato la obietta somma di L. 5507, quale accantonato per l'anno 1882.

Vennero inoltre trattati altri N. 18 affari, dei quali N. 9 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 7 di tutela dei Comuni; uno interessante le Opere Pie; ed uno riferibile alla costituzione d'un consorzio; in complesso N. 23.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario
Sobenico.

Ringraziamento. Il tanto desiderato Altare Maggiore della nostra chiesa è compito. Ondisunque lo osserva non può fare a meno di ammirarlo e di rendere le dovere lodi e ringraziamenti al Rdo. Padre Silvestro Cappellano del Cimitero, il quale ha saputo farlo sorgere così svelto ed elegante nella sua semplicità, così proporzionato ed armonioso al Presbiterio ed al vaso della Chiesa, così degno della Casa di Dio.

Quanto fervidi furono per l'addiaccio i nostri voti di veder sostituito al vecchio cadente un nuovo Altare, onde la chiesa si rivestisse del dovuto decoro nell'esercizio del divin culto e nella celebrazione delle sacre funzioni; altrettanto è ora grande la nostra gioia in veder così felicemente coronati cotesti voti e il nuovo Altare diventato nobil ornamento di tutta la Chiesa. E siccome esso è un magnifico monumento della pietà dei genovesi, Udinesi e dei Rdi Sacerdoti di quest'Arcidiocesi, che colle loro obblazioni ne sopriranno le spese, per ciò esso accende e tien viva ne' nostri cuori la più profonda ricchezza verso gli ottimi Benefattori, che accorrendo alla nostra povertà, ci furono larghi delle più elette consolazioni, quelle

cioè che floriscono nel giardino spirituale della Casa di Dio.

Bastino non possiamo trattenere dal render pubblica testimonianza di questi sentimenti, merceché in tal guisa non solo a tempiamo un positivo dovere ma appagiamo una brama che proprio sentiamo nell'intimo del cuore. Tutti i fedeli della città di Udine e tutti i Sacerdoti dell'Arcidiocesi che generosamente contribuiranno all'erezione del nuovo Altare maggiore nella nostra chiesa si abbiano adunque i vivissimi ringraziamenti di questi poveri Cappuccini, che memori del beneficio ricevuto non cesseremo di pregare il Signore, acciò che voglia rimoritare a cento doppi in questa vita i loro distinti benefattori e coronarli nell'altra di eterna gloria.

Udine 4 Settembre 1882.
I poveri riconoscenti Cappuccini.

Una modula. Un amico, con l'intento di giovare in alcuno modo ai Chierici o già Sacerdoti che, essendo stati soggetti a milizia territoriale, desiderano esser trasferiti nei Corpi di Sanità, onde non esser più chiamati per esercizi di manovra, ed in caso di mobilitazione dell'esercito trovarsi in un posto conveniente alla propria dignità, propone la seguente, che potrebbe servirsi a coloro che si trovano nel caso, come già servì ai proponenti.

(Modula della supplica ond'esser trasferito nei Corpi di Sanità).

ALL'ONOREVOLISSIMO COMANDANTE DEL DISTRETTO MILITARE DI.....

Il sottoscritto volontario (od il grado) N. N. figlio di..., nato a..., il giorno... è domiciliato a..., già volontario di da anno al Distretto Militare di..., mandato il congedo illimitato il giorno..., mese..., col grado di..., e col certificato di idoneità al grado di..., essendo stato insignito degli Ordini Santi, a mente della vigente legge sui Relativi ed a senso del S 227 al Capo VI, Parte II, dell'Istruzione per mobilitazione e formazione dell'esercito per tempo di guerra, porgo dimanda a V. S. d'essere arruolato in qualità di ministro del Catto Cattolico al Corpo di Sanità di questa Divisione di....

Anticipandone i dovuti ringraziamenti, si prega sottoscriversi.

Volontario (grado)
N. N.

N.B. Le carte da presentarsi sono: 1. Congedo illimitato, 2. Cartella d'Ordinazione, 3. Supplio in carta da boilo da cent. 60. — Il Sindaco deve vidimars la cartella di Ordinazione, e trasmettere in altra carta il suo certificato d'esercizio del ministero.

Scoperta nell'arte fotografica. — Scrivono all'Arena di Verona: « Una delle più importanti scoperte nell'arte fotografica si era quel che tentava la tante volte, di sviluppare e mantenere i colori naturali della persona e di tutti gli oggetti fotografati. La possibilità di tale scoperta è nota a chiunque voglia anche solo materialmente osservare il fenomeno che si compie sul retro smarginato della camera oscura, ove si vedono riprodotti le persone e gli oggetti che si vogliono fotografare portanti i loro naturali colori. »

Ora non bastava che trovare quel processo chimico che faceva lo sviluppo dei colori, e quindi la loro conservazione o sulla negativa stessa o sulla carta fotografata. Questo felicissimo risultato, dopo lunghi studi ed esperienza, dopo d'aver quasi consumato tutto il suo, l'ottene il sacerdote Don Luigi Galimberti di Venezia, ora traslocatosi a Milano. Di questi ritratti ne abbiamo veduto due che trovassero in mezzo a due vetri per essere isolati totalmente dal contatto dell'aria e dalla forza immediata della luce, due eleganti distruttori per quanto pare, della operazione chimica ottentati. Sembrano miniature sull'avorio, e sono bellissimi. Da una lettera scritta di recente ad un suo amico veronese, rilevansi pure che ora avrebbe trovato il modo di riprodurre la fotografia a colori sul vetro e senza bisogno d'isolamento dalla luce o dall'aria. Più, ottenne agli vetri l'ingrandimento al naturale della persona a tutto il busto; quindi ritratti, detti da lui fosforetti, da vedersi nell'oscurità con magico effetto.

Se avessi mezzi, da far baccano in piazza, il suo nome è la sua scoperta non sarebbe stata fino ad oggi solo da pochi conosciuta; oggi era povero e lavorò per gli amici nelle sue ristrettezze, e da questi soli incoraggiato ».

TELEGRAMMI

Arenzo 4 — Il Re partì da Monza domani sera; mercoledì alle ore 10 giungerà ad Arezzo.

Il ministro Berti giunge qui domani per riceverlo il Re.

Dublino 4 — Iersera sono incominciati i disordini. Un ufficiale di polizia ferì un individuo, la folla lo attaccò e lo ferì mortalmente.

Costantinopoli 4 — Affine di sciogliere la vertenza della frontiera greca la Porta domanda la retrocessione di Nozero contro la consegna d'altri punti contestati.

Parigi 4 — Disordini simili a quelli di Montecatini sono avvenuti ieri a Montlucon e Community. Otto croci furono abbattute. I colpevoli sono attivamente cercati.

Costantinopoli 4 — L'Inghilterra propone che lo sbocco dei turchi si effettui sul litorale del canale.

Alessandria 4 — Il Kedive partirà oggi per Ismailia.

La mancanza d'acqua di ieri fu momentanea. I beduini continuano a trincerarsi ad Aboukir sulla costa d'Alessandria presso gli avamposti inglesi.

Il Kedive autorizzò d'inondare Marjout; ciò non impedisce la coltivazione nella provincia di Babuveh.

Cassarsina 4 — Gli inglesi costruiscono trincee intorno al campo.

Londra 4 — Il governo spedirà subito rinforzi di 5000 uomini che permetteranno alla brigata Voed di raggiungere Wollesley; così il corpo principale inglese sarà composto di 22 mila uomini oltre 5 mila ad Alessandria e 4000 indiani. Altri rinforzi verranno spediti se sarà necessario.

Algeri 4 — Furono prese misure in Algeria e in Tassilia per le prospettive dell'estremo Oriente infestato dal colera.

Alessandria 4 — Stamane il Minotaur bombardò le trincee egiziane verso Aboukir. Regna inquietudine in seguito all'arresto di una spia araba che portava una lettera indirizzata ad Antonopulo agente consolare greco a Suez.

Antonopulo fu arrestato. Dicesi che la polizia abbia scoperto una grande quantità di armi d'un complotto, nel quale parecchi greci sono compromessi, allo scopo di massacrare gli europei nel caso che le troppe fossero eccepati nel combattimento contro Bamieh.

Arezzo 4 — Oggi furono inaugurati il Concorso industriale della provincia Aretina e la Mostra nazionale di strumenti musicali presenti i senatori Tamajo e Coliacchioni, i deputati Leveri e Martini, il sindaco di Arezzo e circa 1500 invitati. L'Esposizione è ricca e svariata.

Beyrouth 4 — Abd el Kader fu invitato ad aggiornare il suo pellegrinaggio alla Mecca.

Vienna 4 — Fuad passò che porta all'imperatore d'Austria il gran cordone dell'ordine turco del Nishan, ha anche un autografo del suo sovrano dove si tratta di un avvicinamento della Turchia all'alleanza Austro-Germanica.

Parigi 4 — Demassac, direttore del giornale bonapartista *Il Combat*, e Richard, redattore del giornale anarco bonapartista *Il Petit Caporal*, in seguito a vivissima polemica, si sono ieri battuti in duello alla spada.

Demassac, al quarto assalto, ricevette una stocca mortale e rimase morto sul colpo.

I redattori del *Combat* organo del principe Gerolamo girarono di vendicare la morte di Demassac.

La polizia sorveglia. Richard, partigiano del principe Vittorio, ebbe tre ferite abbastanza gravi.

Londra 4 — Le condizioni della truppe inglesi sono alquanto migliorate.

Ieri il colonnello Baker Roussell fece un'altra ricognizione verso Tel-el-Kebir, alla testa di quattro squadroni. Le posizioni degli Egiziani sono fortissime.

Si crede imminente l'attacco di Tel-el-

Kebir.

La somma dovrà dal governo inglese alla Compagnia del Canale, per il transito delle navi da guerra, ascendere finora ad 1.800.000 lire.

Alessandria 2, ore 9 e 30 pom. — Notizie dal Cairo recano che regna colla grande entusiasmo nella popolazione. Il

Gadi di Medina proclamò sacra la causa di Araby passa e traditore il Kedive.

Il canale di Mahmodish è sbloccato. Lo pompo della cisterna da ieri lavorando. Regno grande paura per il pericolo gravissimo della mancanza d'acqua, e per la minaccia del colera.

Nuovo attentato contro lo Czar

Tilsitt 4 — In occasione delle ultime manovre, nel campo dei Zappatori, ad Ingra nel territorio di Pietroburgo, un posto militare gettato sopra un profondo ruscello pieno d'acqua, crollò immediatamente dopo il passaggio dell'imperatore, dell'imperatrice e del principe ereditario.

Il seguito dell'imperatore cadde nel corso d'acqua.

Fra i caduti vi sono: il granduca Michele, il generale Kostanda ed il Ministro della guerra Vaikovski il quale riportò contusioni così gravi che lo costriggeranno a rimaner in letto per qualche tempo.

Gravissimo disastro

Mulhouse 4 — Un treno di piacere tra Friburgo e Colmar è deviato presso Friburgo Conteneva 1200 persone. Di 24 vagoni cinque rimasero intatti. Vi sono cento fra morti e feriti gravemente ed altri 200 feriti.

Carlo Morel garante responsabile:

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

CALMI AI PIEDI

mediante lo **Ecrisontylon**  Zulm, rimedio nuovissimo e di maravigliosa efficacia. Si vede in Udine presso le Ditta Farmaceutiche Minisini - Francesco - Comessatti - Fabris - Alessi - Bosero e Sandri - Filippuzzi - e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti VALCAMONICA E INTROZZI di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO UNA LIRA

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa dei Chimici Farmacisti

Valcamonica Introzzi
proprietari dell'Ecrisontylon.

PRIVILEGIATA FORNACE

SISTEMA HOFFMANN

in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ

FRATELLI ANGELI

UDINE

Fabbricazione a mano ed a vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni boccati per pareti,

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine od al suo Ospedalificio, Gio Battista Galligaro (per Arzago), — Zegliacco.

N.B. Si tengono messi proprii di trasporto per qualsiasi destinazione.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'epilessia nervosa, la debilità di nervi, le sincopie, gli avvenimenti, il letargo, la resilia, il valzalo, le ostruzioni dei fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc. è troppo conoscuta. La reputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori i quali, sotto il nome di spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi, spaccano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceratice che chiude le bottigliette rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirito di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0.60 alla bottiglia.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO

della ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.37 ant. acci.	TRENTA ore 1.09 pom. om.
ore 8.08 pom. id.	
ore 1.11 ant. misto	
ore 7.87 ant. diretto	
ore 9.55 ant. om.	
VENEZIA ore 5.53 pom. acci.	
ore 8.26 pom. om.	
ore 9.31 ant. misto	
ore 4.56 ant. om.	
ore 9.10 ant. id.	
PONTESSA ore 7.49 pom. id.	
ore 8.18 pom. diretto	

PARTENZE

per ore 7.54 ant. com.	TRENTA ore 8.04 pom. negl.
ore 8.47 pom. om.	
ore 9.56 ant. misto	
ore 6.10 ant. om.	
per ore 9.05 ant. ambasc.	
VENEZIA ore 4.45 pom. om.	
ore 8.23 pom. diretto	
ore 1.48 ant. misto	
ore 8.11 ant. om.	
per ore 7.17 ant. diretto	
PONTESSA ore 10.35 ant. om.	
ore 6.20 pom. id.	
ore 9.05 pom. id.	

POLVERE ANANTICA

Per abbracciare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due discenti romani ne rilasciarono certificati di enotria. Dose di 100 litri L. 1,50 per 100 litri L. 2,20.

Si vende al pubblico nei pacchi postali.

Arrugginendo cento etiadi e mezzo dei pacchi postali.

Quadri Bimbi

Per apprezzamento bimbi, stanze da studio, sale, ecc. Bellissime Litografie francesi in nero ed in colori, di contenuti 70-20.

Prezzo in godere L. 22.

"nero" L. 25.

Le stesse già pronte in cornice dorata e incisa.

Le colorate L. 7.25.

"nero" L. 8.25.

PREZZI FISSI.

Presso RAIMONDO ZORZI

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi.

Questo semplice preparato chimico, tanto sicuro, è l'unico adatto per le malattie malinconiche, infiammazioni acute e croniche, in granulazione semplice, dolori, espansioni, indolenze, astenialità, nella sifilite, genitale e viscerale. Esistono soluzioni ad acqua pura, per uso esterno, e soluzioni saline, per uso interno.

Si deve aggiungere alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba, e due o tre volte fra il giorno e la notte, dell'intensità della malattia.

Prezzo da 10 lire.

VETRO Solubile

Il fiacon cont. 70.

Dirigarsi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indistruttibile in ogni ufficio, amministrazione, fabbrica, cosa a parte nelle famiglie. Per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante fiacon con pennello relativo e cannuccia metallico, scatola. Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - 1882, Tip. Patronato

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

4 settembre 1882	ore 8 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto ad alto mare 116.01 sul livello del mare	754.5	753.2	754.0
Umidità relativa	67	68	72
Stato del Cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente			
Vento . . . direzione	calma	N	N.E.
Vento . . . velocità chilometri	0	2	3
Termometro centigrado	21.7	26.7	21.3
Temperatura massima	29.1	Temperature minima	
minima	16.9	all'aperto	

BOUQUET PRINCISSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOCCOGNA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO

DELLE

RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATI

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 - 1881

Questo Bouquet gode da assai molta anima il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia mezzanamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vede presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva
st. ottiene col

WEIN PULVER

Preparazione speciale per ottenere con tutta facilità un ottimo vino bianco spumante, tonico e digestivo. Sono le inconfondibili qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che 15 centesimi, molti familiari lo adottano come bevanda rassigurante. Bibita estiva migliore della birra e gazzosa.

Raccomandato da celebri medici a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3

50 - 170

Si vede all'ufficio annunzi del nostro giornale. Aggiungendo 10 centesimi si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Questo Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corrispondenti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Astma, Angina, Grippe, infiammazioni di Goja, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue. Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata per modo di servirsi trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Venne concesso il deposito presso il Palazzo annunzi del nostro giornale. Colloquio di costi. Si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ASSORTIMENTO CANDELE & DI CERA

della Negozi e Privilegiata Fabbrica
DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vede con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia di LUIGI RETRACCIO in Chiavari (presso Udine).

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessarie con tutto l'occorrente per scrivere, per cercheracca, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il necessario è in tela inglese a rillievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

Si regalano 1000 lire

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghettati, e morbidi, come prima della operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo: le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno più esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) Napoli.

Tutta altra vendita o deposito in Napoli deve essere considerato come contrabbando, e di queste non avvenne poche.

Salone speciali per la medesima tintura. Le Signore possono essere servite da una signora negoziata al detto negozio, che si reca a domicilio ad ogni richiesta.

Il detto negozio trova un grande assortimento di profumeria estiva e di propria fabbrica, come pure la celebre polvere biffida per i capelli a lire 1 il pacchetto.

Si fanno regali, depositi e delle numerose contaffatture, facili a succedere ad ogni specialità che incontra il pubblico favore.

Deposito in UDINE presso la drogheria FRANCESCO MINELLI in fondo Mercato vecchio.

Tratti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È appunto anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

HO HO HO

OTTO DI HOGG

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Possesso sfatto di questo Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro chiedere l'**OLIO DI HOGG**, che si vende unicamente in fiaschi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELL'ELENCO PRINCIPALI FARMACIE.

A MANZONI e Comp., Milano e Roma, soli depositari in Italia: per la vendita all'ingrosso.

UN SEGRETO PER UTILIZZARE IL LAVORO

svelato agli agricoltori ed operai insegnata alle operaie ed artigiane

dal Sac. GIO. MARIA TELONI

Non ultimo tra i mali, da cui è travagliata la nostra società è quello spirito di malecontento e di insoddisfazione, prodotto dall'opera aristocratica, della rivoluzione, che s'è imposto delle classi lavoratrici, con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di portare un rimedio a questa paura, si intitola "L'ARTE DI SEMPRE GODER NEL LAVORO", un'opera di M. Giovanni Maria Teloni.

Il nome di M. Teloni è troppo conosciuto perché noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli con tatto semplice, perché parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto le verità più necessarie e gli argomenti più valevoli per richiamare le classi operaie al sentimento del dovere, per incoraggiarle allo lavoro, per confortarle a sopportare i pesi della loro condizione, per renderle in una parola veramente felici.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. Ecc. R.ma Mons. Andrea Cassola Arcivescovo di Udine.

Non vi ha dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere spediti tra il popolo, s'avranno tutta la diffusione, a cui sono avvezzi i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8. l'uno di pagine 240 e l'altro di 280 con elegante copertina, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine. Chi li desidera per posta aggiunga centesimi 10 ogni volume.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il nuovo volume dei dodici in cui sarà divisa l'**Opera Prezzo Lire 1.50**.

Si vede in Udine, alla Tip. del Patronato, alla cartoleria Raimondo Zorzi ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.

ANTICA FONTE
PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recaro, con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni ipocordie, palpitations di cuore, affezioni gengive, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi autorizzati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore: G. BORGHETTI.

Un buon Fernet

PER LE FAMIGLIE
si ottiene dalla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbrichetti. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) L. 3 — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali rivolgendosi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.